# Mercoledì della IV settimana del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo (*Mc* 6,1-6):** In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. (...).

***Gesú non toglie niente dalla "Legge mosaica", ma vi "aggiunge": aggiunge Se stesso***

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
*(Città del Vaticano, Vaticano)*

Oggi emerge la "controversia" su Gesù di Nazareth. In altri passaggi del Vangelo vediamo come polemizzano e si "scandalizzano" farisei e scribi... Adesso lo fanno anche i Suoi stessi compaesani e familiari: credono di conoscerLo, ma, in realtà, non Lo conoscono. Per conoscerLo è necessaria la fede: non bastano i miracoli!

L' "Io" di Gesù ("Io vi dico..."), nei Suoi ascoltatori è causa di "conflitto". I Suoi interlocutori capiscono che Gesú non toglie niente dalla sacra "Legge"; al contrario vi aggiunge. Aggiunge, però, Sé stesso. Egli è la "Legge sacra", Egli è superiore al Tempio, è il Signore del Sabato...Ecco il nucleo della "paura" dei giudei: la centralitá dell' "Io" di Gesù nel suo messaggio, che dá a tutto un nuovo orientamento. La perfezione (essere santi come lo è Dio) esatta dalla "Sacra Scrittura" consiste adesso nel seguire Gesú.

-Questo misterioso paragonare di Gesù con Dio che troviamo riflesso nelle Sue parole, è, precisamente, il centro della fede cristiana: Gesù, Tu sei il Figlio di Dio!